



Ministero della Difesa

Direzione Generale per il Personale Civile

- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 30 recante disposizioni per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse;
- VISTO l’articolo 35, comma 6, del sopracitato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che ai fini delle assunzioni di personale presso le amministrazioni che esercitano competenze istituzionali in materia di difesa e sicurezza dello Stato richiede il possesso di specifiche qualità di condotta di cui all’articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante “Disposizioni per la formazione di bilancio annuale e pluriennale dello Stato” ed in particolare l’art. 1 comma 47 che prevede la mobilità, anche intercompartimentale, tra Amministrazioni sottoposte a regime di limitazione nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTA la legge 11 aprile 2006, n. 198 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “Codice dell’ordinamento militare”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e successive modificazioni, recante “Regolamento in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A.- Protocollo DFP/14115/05/1.2.3.1 dell’11 aprile 2005 concernente la citata legge n.311/2004: note esplicative in materia di dotazioni organiche, mobilità e assunzioni;
- VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A.- Protocollo DFP/0011786P- 4.17.1.7.4 del 22 febbraio 2011 concernente la facoltà delle Amministrazioni di procedere all’immissione in ruolo di dipendenti, provenienti da altre Amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo a prescindere dall’avvio di procedure concorsuali, mediante l’adozione di un bando avente rilevanza interna rivolto solo a coloro che sono in posizione di comando;

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015 recante le tabelle di equiparazione tra il personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni tra i diversi comparti di contrattazione, adottato ai sensi dell'art. 29 bis del decreto legislativo n. 165/2001;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni centrali, sottoscritto in data 12 febbraio 2018;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del personale non dirigenziale del Ministero della Difesa in attuazione del CCNL – Comparto Ministeri 2006-2009 recante tra l'altro il nuovo sistema di classificazione del personale civile dell'Amministrazione Difesa;
- VISTA la circolare C/3 n. 89180 del 29 novembre 2010 del Ministero della Difesa – Direzione Generale per il personale civile - concernente il citato nuovo sistema di classificazione del personale civile dell'Amministrazione Difesa;
- VISTO il decreto ministeriale 29 giugno 2016 recante la “Ripartizione della dotazione organica del personale civile delle aree, dei professori e dei ricercatori del Ministero della Difesa, in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013”;
- PREMESSO che nei profili del personale appartenente alla Seconda Area esiste la disponibilità dei posti in organico necessari per l'attivazione della procedura di stabilizzazione del personale in posizione di comando presso il Ministero della Difesa;
- VISTO il piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018 - 2019 - 2020 adottato dal Ministro della difesa in data 10 agosto 2018, nel quale è stata espressamente prevista l'adozione della presente procedura di mobilità per n.24 unità di seconda area;
- RITENUTO pertanto necessario avviare, ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 30 comma 2 bis, una procedura di mobilità volontaria volta all'immissione nei ruoli di questo Dicastero del personale attualmente in posizione di comando presso vari enti di questa Amministrazione Difesa;
- ATTESO che dell'emanazione del presente provvedimento sarà data notizia tramite il sito internet del Ministero della Difesa – Direzione Generale per il personale civile, www.persociv.difesa.it;
- INFORMATE le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale;

DECRETA

Articolo 1 (Posti da coprire)

Ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 30 comma 2 bis e successive modificazioni ed integrazioni, è indetta una procedura di mobilità volontaria per l'immissione nei ruoli del Ministero della Difesa di n. 24 dipendenti, provenienti da pubbliche amministrazioni, di cui all'art.1 comma 2 del citato decreto legislativo, in servizio in posizione di comando presso vari enti di questo Dicastero, in possesso delle qualifiche equiparate alla corrispondente area seconda del comparto Funzioni Centrali, inquadrati nei seguenti profili professionali:

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	16
ASSISTENTE SANITARIO	2
ASSISTENTE TECNICO	3
ADDETTO DEL SETTORE AMMINISTRATIVO	3

Articolo 2
(*Requisiti di ammissione*)

Alla procedura di immissione in ruolo di cui all'art. 1 sono ammessi i dipendenti che alla data di scadenza del presente bando sono impiegati in posizione di comando presso questa Amministrazione Difesa ed in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti di ruolo a tempo indeterminato provenienti da Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, che siano soggette ad un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge n. 311/2004;
- appartenere ad area/categoria e profilo corrispondente al posto da ricoprire;
- essere in possesso del nulla osta incondizionato e definitivo al trasferimento rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, con espressa dichiarazione ai sensi della legge 30 dicembre 2004, n. 311 art.1 comma 47, relativa al regime di limitazione delle assunzioni;
- essere in possesso delle qualità morali e condotta incensurabili ai sensi dell'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- non avere sanzioni e procedimenti disciplinari;
- non avere procedimenti per responsabilità amministrativa e contabile nei due anni precedenti alla data di scadenza del presente bando;
- non avere procedimenti di sospensione cautelare, sia obbligatoria che facoltativa, dal servizio in relazione ad un procedimento penale che non si sia ancora concluso con l'assoluzione almeno in primo grado;
- non avere condanne penali e procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.

I requisiti sopra elencati debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura, nonché alla data del successivo trasferimento nei ruoli del Ministero della Difesa.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione alla selezione comporta l'esclusione dalla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza degli stessi all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Articolo 3
(*Presentazione delle domande. Termini e modalità*)

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, debitamente compilata e firmata, dovrà essere redatta esclusivamente sull'apposito modello allegato al presente bando, e dovrà essere inoltrata, unitamente al curriculum vitae, alla fotocopia del documento di riconoscimento e al nulla osta rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), da una casella di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: persociv@postacert.difesa.it, recante la dicitura " COGNOME e Nome del partecipante mobilità area seconda" nell'oggetto della medesima PEC, **entro il termine perentorio di**

quarantacinque giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web del Ministero della Difesa.

Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intende prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta telematica di accettazione.

Non sono prese in considerazione domande pervenute con modalità diverse da quelle stabilite dal presente articolo. Ciascun candidato dovrà indicare il profilo per cui intende concorrere, fra quelli disponibili di cui all'articolo 1.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e nel curriculum hanno valore di autocertificazione. Nel caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del citato decreto.

L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

La presentazione della domanda di ammissione alla selezione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali agli effetti del decreto legislativo n. 196/2003, e successive modificazioni, ai fini della gestione della procedura di mobilità.

Articolo 4 (Esclusione dalla procedura)

Oltre all'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti, nonché per la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti dal presente bando, costituisce ulteriore causa di esclusione la mancata accettazione ovvero l'accettazione "con riserva" dell'inquadramento proposto.

Non verranno prese in considerazione le istanze di trasferimento in sede diversa da quella in cui il dipendente presta servizio alla data di scadenza dei termini previsti del presente decreto.

Articolo 5 (Formazione della graduatoria)

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, la graduatoria sarà formata in base alla maggiore anzianità di servizio in posizione di comando complessivamente maturata, anche per periodi non continuativi, presso il Ministero della Difesa, ai sensi dell'art. 51 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Centrali sottoscritto in data 12 febbraio 2018.

Saranno inquadrati nei ruoli del personale del Ministero della Difesa, nel limite dei posti messi a copertura, i dipendenti utilmente collocati nella graduatoria di cui al primo comma del presente articolo e verranno assegnati nella sede ove sono impiegati in posizione di comando.

Articolo 6 (Modalità di equiparazione e trattamento economico)

L'equiparazione delle posizioni giuridico – economiche dei candidati verrà effettuata in base alle tabelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015, concernenti l'individuazione della corrispondenza tra i livelli economici di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ai sensi del citato decreto 26 giugno 2015, art. 2, concernente i criteri di inquadramento, *“Le amministrazioni pubbliche operano, all'atto dell'inquadramento del personale in mobilità, l'equiparazione tra le aree funzionali e le categorie di inquadramento del personale appartenente ai diversi comparti di contrattazione mediante confronto degli ordinamenti professionali disciplinati dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro, tenendo conto delle mansioni, dei compiti, delle responsabilità e dei titoli di accesso relativi alle qualifiche ed ai profili professionali indicati nelle declaratorie delle medesime aree funzionali e categorie, senza pregiudicare, rispetto*

al requisito del titolo di studio, le progressioni di carriera legittimamente acquisite. La fascia economica derivante da progressione economica nel profilo di appartenenza non può comunque dare luogo all'accesso a profili professionali con superiore contenuto professionale per i quali è previsto un più elevato livello di inquadramento giuridico iniziale”.

Ai sensi dell'art.30, comma 2 – quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni *“salvo diversa previsione a seguito dell'iscrizione nel ruolo dell'Amministrazione di destinazione, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto dai contratti collettivi vigenti nel comparto della stessa amministrazione di destinazione”.*

Articolo 7 (Disposizioni finali)

Resta impregiudicata per l'Amministrazione, la facoltà, esercitabile in qualunque momento, di sospendere e/o revocare la presente procedura e variare il numero delle posizioni in ragione di esigenze organizzative attualmente non valutabili né prevedibili, ovvero in ragione di applicazioni di leggi dello Stato.

In tal caso, l'Amministrazione della Difesa ne darà immediata comunicazione, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti, agli indirizzi forniti dagli interessati.

Articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

Titolare del trattamento dei dati personali che verranno raccolti nell'ambito della procedura di mobilità di cui al presente avviso, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è la Direzione Generale per il Personale Civile.

I dati personali contenuti nella domanda o comunque forniti dal candidato saranno trattati esclusivamente per finalità connesse all'espletamento della procedura e dall'eventuale successiva stipula e gestione del contratto individuale di lavoro.

Articolo 9 (Pubblicità)

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero della difesa – Direzione Generale per il personale civile all'indirizzo www.persociv.difesa.it (sezione “Procedure di mobilità ai sensi dell'art.30 del decreto legislativo n.165/2001”).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gabriella MONTEMAGNO